

Voce della Comunità  
dei Carmini, Gesuati  
e San Trovaso

# TRETENDE

ANNO 3 n. 93  
16 GIUGNO  
2019

Abitazione del Parroco Don Andrea Longhini e segreteria presso  
Canonica dei Gesuati - Dorsoduro 917 A - Tel. 041 5205921  
Cell. 349 1514776 - e-mail: andrea.longhini@libero.it  
Collaboratore Mons. Silvano Brusamento Tel. 041 5222133  
Cell. 334 3385249  
Diacono della Comunità Giuseppe Baldan Tel. 041 5232763

Orari e luoghi sante Messe:  
Sabato: 18.30 Carmini; 18.30 Gesuati  
Domenica: 8.30 Carmini; 9.30 San Trovaso; 10.00 Gesuati  
11.00 Carmini; 18.30 Carmini e Gesuati  
Feriali: 8.00 pp Cavanis; 9.00 San Trovaso; 18.30 Carmini e Gesuati  
Confessioni: tra le 16 e le 18 (Carmini e Gesuati)

## FESTA PATRONALE DI SAN TROVASO

**Domenica 23 giugno ore 18,30**  
**S. Messa presieduta da don Luca**  
**Biancafiore**

per il festeggiamento dei Santi Ger-  
vasio e Protasio.

Segue raffinato e lauto rinfresco pres-  
so il giardino di san Trovaso.



## FONDO DI SOLIDARIETA'

Una icona tratta dallo scrigno del Vangelo: la misericordia premurosa del buon Samaritano (Lc.10,30-36). "Questa mattina abbiamo recitato la preghiera eucaristica con le parole: Donaci, Signore, occhi per vedere le necessità e le sofferenze dei fratelli. Anche il vedere è un dono che dobbiamo chiedere al Signore: donaci occhi nuovi, non solo il cuore nuovo. La parrocchia dev'essere l'osservatorio di quella turba dolente e scomoda che interpella la nostra credibilità. Osservatorio della turba dolente dei poveri nuovi e vecchi. Perché i poveri esistono ancora e sono più numerosi di quello che si pensa...Ci vogliono occhi per vederli. E' una grazia che dobbiamo chiedere. Il Samaritano lo vide. Noi siamo un po' cinturati, ovattati, e non riusciamo a vedere le periferie, coloro che stanno lontano. Ve lo dico con forte passione: soffro tantissimo quando la gente mi chiede dove sono i poveri".(don Tonino Bello, vescovo di Molfetta)

Nel mese di Maggio abbiamo raccolto tra Carmini e S.Trovaso Euro 760,0 così distribuiti: Euro 50,00 per viveri; Euro 30,00 per cura dell'orto; Euro 250,00 per bollette Gas; Euro 160,00 per bollette Luce; Euro 300,00 per affitto. Domenica 16 giugno, alla fine di ogni Messa, alle porte della chiesa di S.Trovaso e Carmini raccoglieremo le nostre offerte per il Fondo di Solidarietà. (don Silvano)

## 13 GIUGNO 1972

La famiglia Longhini ha sentito il primo vagito di Andrea, figlio tanto desiderato. Fin dalla prima età si capì che era particolarmente portato per lo studio e, anno dopo anno, arrivò alla laurea in Economia Aziendale. Ma quella non era la sua strada perché il Signore lo aveva chiamato...al sacerdozio. Visse per ben 13 anni a servizio della parrocchia di Chirignago dove tutti si innamorarono di lui tanto che sta ancora faticando a rompere il cordone ombelicale. Per non vanificare la sua laurea il Patriarca Francesco Moraglia lo prese come economo diocesano e, se non bastasse, lo fece pure Assistente Ecclesiastico Agesci della zona

## CALENDARIO

Lunedì 17 giugno

Seconda settimana di Grest all'Angelo Raffaele

Martedì 18 giugno

ore 20,45 ultimo incontro animatori Campo Scuola Elementari

Mercoledì 19 giugno

ore 18,30 ai Gesuati. Messa di ringraziamento per i 15 anni di ordinazione presbiterale di don Andrea

Sabato 22 giugno

ore 10,00 Basilica di san Marco  
Ordinazione presbiterale di don Marco Zane

Domenica 23 giugno

**ore 18,30 Messa Solenne Festa Patronale san Trovaso**  
Non c'è la messa delle 9,30 a san Trovaso  
Non c'è la messa delle 18,30 ai Gesuati

Lunedì 24 giugno

**ore 18,30 ai Gesuati Prima Messa di don Marco Zane**  
nelle nostre parrocchie segue rinfresco in patronato

di Venezia. Ma non bastava ancora e quindi lo nominò parroco di Carmini, Gesuati e S.Trovaso. Noi tutti speriamo che non si aggiungano altri incarichi. Caro don Andrea ti facciamo i nostri più cari auguri disposti, per quanto è possibile, a darti una mano.

Con affetto fraterno

don Silvano

## PERSONE OLTRE LE COSE



Questa frase che come un ritornello accompagna la pubblicità di un noto supermercato italiano è a mio parere uno degli slogan più riusciti per due ragioni: anzitutto perché è semplice e "suona bene". In secondo luogo perché è vero. Non faccio mai pubblicità di niente e di nessuno ma è giusto ringraziare nei dovuti modi chi, per il secondo anno, mette a disposizione delle attività a favore dei bambini una grande quantità di cibo per il campo scuola che vivremo ai primi di luglio con 28 bambini delle elementari. Grazie di cuore a Davide, Stefania e Francesco responsabili del punto vendita Conad Zattere per la generosità e per la simpatia con cui accompagnano ognuno di noi e queste iniziative.

---

## IL TAPPETO NUOVO E IL CORO INFESTATO

---

Recentemente, avendo ricevuto un'offerta interessante vagliata da persone competenti, abbiamo sostituito il tappeto del presbiterio dei Gesuati poiché vecchio e rotto in più parti. Non amo spendere per queste cose ma era davvero indecoroso per una chiesa e per la celebrazione. In accordo con i parrocchiani donatori, la spesa di €1500 è stata coperta con la raccolta per il mantenimento dei beni della parrocchia. Sono grato a quanti vi hanno provveduto.

Il prossimo lavoro urgentissimo è la disinfestazione del coro ligneo dietro l'altare: le indicazioni precise della sovrintendenza in merito alla modalità e ai certificati richiesti alle ditte ci hanno portato a scegliere una ditta di Abano esperta in materia. La spesa sarà di €9.800... a chi sta concretamente a cuore la nostra chiesa? Eventuali donazioni a copertura verranno raccolte dalla dott.ssa Silvia Lunardon che da anni cura con passione e competenza i "bisogni" artistici della nostra parrocchia.

---

## MEDJUGORJE: APPARE... LA FEDE

---



Avevo già mandato alcune mie impressioni a caldo che oggi mi sento di confermare: ciò che appare maggiormente a Medjugorje è la fede vissuta con con-

vinzione e perseveranza dai parrocchiani e dai frati della parrocchia di San Giacomo nel centro del paese. La Madonna, apparsa per la prima volta il 24 giugno 1981 presso una borgata di casette sparse in mezzo alle colline, a 6 ragazzi di etnia croata (come è oggi la regione dell'Ertzegovina) sotto il regime comunista, voleva solo risvegliare la fede dei parrocchiani e la loro riconciliazione con le etnie musulmana e serba. Questo messaggio di conversione attraverso la preghiera, i sacramenti, il digiuno per la pace e la riconciliazione ha da solo richiamato migliaia di fedeli che forse per curiosità o forse per un bisogno di risposte alla propria vita ha trovato e trova qui un'oasi di preghiera e di pace che riempiono. Sì, una fedeltà e uno stile dei frati e dei parrocchiani alla preghiera che riempie il cuore di chi vi partecipa e che riempie la vita di chi la respira.

Ho assistito due volte all'apparizione: una sul monte e una in forma più privata nella casa di una veggente. Nessun fanatismo, nessuna sensazione strana. Quello che invece mi ha colpito di più e che mi spinge a tornare sono i copiosi frutti di fede vera e carità e attenzione al prossimo: le centinaia di fedeli in fila per le confessioni (anche io letteralmente sequestrato e sbattuto in un confessionale!), i centri per la cura delle tossicodipendenze e per la crescita degli orfani della guerra e oggi delle famiglie in difficoltà sono segni che parlano, che qualcosa di vero e di grave spessore li accade puntualmente e con forza.

E se qualcuno (come me prima) pensasse che questa storia della Madonna che appare ai veggenti sia una cosa finta, strana, troppo strana rispetto al comune agire di Dio nella storia umana... beh penso che sia la persona più distante da Dio. Perché per fortuna Dio fa quello che vuole, nel modo che vuole, quando vuole. Non certo secondo gli

schemi in cui noi l'abbiamo incasellato. Anzi se la pensiamo così significa che siamo i primi che hanno bisogno di quella conversione che la Madonna continuamente chiede a Medjugorje. Grazie a chi mi ha fatto scoprire quel lato di Dio che è "rivelato solo ai piccoli".

*Don Andrea*

---

## OL MORAN/2

---

Cosa vuol dire vivere l'Eucaristia in una comunità geograficamente estesa, con solo due sacerdoti, suddivisa su diverse cappelle? Come vivere la domenica se non hai la Messa? Molto spesso siamo portati a lamentarci quando non abbiamo la messa sotto casa: ci addolora dover scoprire che talune comunità, per mancanza di clero o per l'esaurirsi della vita parrocchiale, sono costrette a ridurre il numero delle celebrazioni. In Kenya, ad Ol Moran, i nostri fratelli e sorelle nella fede vivono invece, sin dalla fondazione della parrocchia, la possibilità di rimanere saldamente ancorati alla festa settimanale della Resurrezione del Signore, avendo appena una volta al mese (o mese e mezzo) la possibilità dell'Eucaristia. Intendiamoci bene: presso la chiesa parrocchiale la messa viene celebrata ogni giorno e ogni domenica. Stiamo parlando delle cappelle locali, nei villaggi limitrofi ad Ol Moran. Spesso queste comunità possono distare anche venti o trenta chilometri dal centro parrocchiale. Si raggiungono solo col fuoristrada. Ma le famiglie si riuniscono comunque: radunati dai responsabili (chiamati leaders) i fedeli pregano leggendo e meditando la Liturgia della Parola domenicale, a cui segue una riflessione preparata da un catechista. Quando poi don Giacomo Basso o il suo cappellano, giungono per la Santa Messa, la festa e la gioia sono grandi. Posso dire di aver riscontrato un più grande amore verso l'Eucaristia e un senso di comunità più forte in Kenya che non in molte nostre comunità. Interrogiamoci dunque: la partecipazione alla Santa Messa è per me quasi l'assolvere una devozione personale o è la celebrazione comunitaria del Mistero del Cristo crocifisso e risorto? Quale relazione riconosco tra la Santa Messa e la vita della mia parrocchia (intendendo con "parrocchia" le persone che la compongono)?

---

## LETTERE IN ARRIVO

---

Carissimo don Andrea. Approfitto del passaggio di Simonetta a Roma per scrivere queste due righe di ringraziamento a Lei e a tutti i parrocchiani, soprattutto i bambini che, sia a Natale che a Pasqua, ci hanno aiutato tanto per fare del bene. Grazie per la Vostra sensibilità, grazie per la preghiera che avete rivolto a Gesù per noi, grazie per avere rinunciato a qualcosa di Vostro per qualcosa di meglio per i nostri bimbi, grazie anche a quelli che hanno voluto aiutarci ma non hanno potuto per diverse ragioni. I soldi ora li useremo soprattutto per il latte dei bambini sottopeso e malnutriti. È importante perché siamo convinte che i bambini hanno bisogno di sostegno soprattutto nei primi mesi e primi anni di vita. Se li aiutiamo quando sono piccoli offriamo già loro un futuro migliore, forse nessuno di noi vedrà il risultato, ma è un lavoro come piantare un albero che poi cresce e non si sente. Non avete l'idea di che bene state facendo, ridando un po' di vita e facendo ritornare il sorriso a queste mamme. Che il Signore vi dia tanta gioia e serenità per continuare ad amare. Grazie di tutto.

*Suor Lea*